

FESTA DEL CINEMA DI ROMA

«S

ono vari, e si intrecciano». Mi risponde così Paola Malanga quando le chiedo il tema dell'edizione 2023 della Festa del Cinema di Roma, che si svolgerà dal 18 al 29 ottobre, della quale è direttrice artistica. «Il primo, più importante, è il cinema delle donne, e non è una questione di quote rosa. Apriamo con l'esordio alla regia di Paola Cortellesi, un film che sorprenderà. Così come sorprenderanno le molte opere di donne che ospiteremo. Tutte diverse, libere, spregiudicate, pronte a raccontare il mondo e non solo se stesse. Avevo bisogno, per sentirmi meglio, di guardare al di là della cronaca, di sfilare le donne dal ruolo di vittime al quale la follia maschile le sta costringendo. Per questa ragione abbiamo scelto come manifesto una foto di Anna Magnani, nel cinquantesimo della sua scomparsa, in cui ride, felice, circondata dai fotografi, mentre sventola un fazzoletto con una rosa, come *La rosa tatuata* del film tratto dal testo di Tennessee Williams per il quale ha appena vinto un Oscar. Donne che parlano, si esprimono, fanno ridere e piangere. Come Roberta Torre, in concorso con *Mi fanno male i capelli*. O Emma Dante, il cui ultimo film, *Misericordia*, proietteremo come evento speciale,

seguito da una masterclass dell'artista. O ancora Stefania Auci, dal cui best seller sulla famiglia Florio è stata tratta una serie, *I leoni di Sicilia* che vedremo in anteprima».

Ci saranno altri incontri col pubblico?

Ci sarà Gianfranco Rosi, in una sezione intitolata *Absolute beginners*, nella quale presentiamo gli esordi di autori dalla fama ormai consolidata. Rosi parlerà del suo primo documentario, *Boatman*, del 1993, cronaca di un viaggio in barca lungo il Gange. E ci sarà Giuseppe Tornatore con la serie inedita *Il camorrista*, che realizzò insieme al suo primo film. Ecco un altro tema del Rome Film Fest 2023 (la traduzione inglese comprende le due accezioni di festival e di grande spettacolo e intrattenimento, ndr): gli esordi. Ho detto di Cortellesi, ma avremo anche il primo film di Michele Riondino, *Palazzina Laf*, ambientato nella sua Taranto, un film che parla di lavoro, argomento troppo spesso trascurato dal cinema, con Elio Germano e Vanessa Scalera, oltre allo stesso Riondino. Ci saranno l'esordio alla regia di Margherita Buy, con una commedia esilarante sull'ansia come perno esistenziale, e il debutto in corto di Giovanna Mezzogiorno sul tema del body shaming. Anche Paul Preciado, scrittore e filosofo spagnolo, parlerà del suo esordio nel cinema. Il documentario *Orlando*, interpretato da 26 persone trans e non binarie dagli 8 ai 70 anni, è ispirato al romanzo di Virginia Woolf del 1928. Un

altro tema è il teatro, a partire da Emma Dante fino a Andréa Ruth Shammah, che racconta i cinquant'anni del Franco Parenti di Milano. Teatro e musica anche per celebrare il centenario della nascita di Maria Callas, con varie iniziative tra cui lo spettacolo che su di lei ha fatto Monica Bellucci, protagonista anche della terza puntata del film *Diabolik*, insieme a Miriam Leone, amatissima Eva Kant. Pieno di musica anche il documentario su Napoli con la regia di Trudie Styler (moglie di Sting), e *Catching Fire*, dedicato a Anita Pallenberg. Zuccherò avrà un documentario tutto per sé e Renato Zero si rivedrà insieme al pubblico nel cult movie *Ciao Nè* appena restaurato. Faremo inoltre alcuni concerti con inediti incontri. Tra questi Salmo e Noyz con Dario Argento e il mitico David Stewart con Greta Sciarano e i Mokadelic.

Molti documentari, finalmente!

È un genere che amo e sono contenta che ci si stiano dedicando parecchie donne. Francesca Comencini ha lavorato sull'attentato di via Rasella, mentre Elisabetta Sgarbi porta la seconda parte del suo lavoro sul fotografo Nino Migliori. Fabiana Sargentini racconterà Anna Paparatti, sua madre, artista finora poco conosciuta, calabrese, allieva di Toti Scialoja, amica di Pino Pascali, compagna per molti anni del gallerista Fabio Sargentini. Riscoperta da poco grazie ad alcune mostre, è stata scelta da Maria Grazia Chiuri per ideare la scenografia del-



Programma di SALA

Un OMAGGIO alle DONNE di ieri e di oggi, esordi celebri, serie CULT: la direttrice artistica, PAOLA MALANGA, ci porta nel cuore della sua KERMESSE.
Di ELENA STANCANELLI



la sfilata P/E 2022 di Dior alla Paris Fashion Week. Tengo molto anche a un omaggio a Lorenza Mazzetti, cineasta scomparsa da poco, della quale presentiamo i suoi film, in particolare il primo film, *K*, ispirato a Kafka, nella versione restaurata.

Quanto è difficile lavorare a Roma?

Abbastanza, e direi sempre di più. Nonostante le difficoltà di spostamento noi coraggiosamente abbiamo scelto di utilizzare spazi diversi, dal Maxxi al teatro Palladium, dal Giulio Cesare alla nostra sede storica, l'Auditorium di Renzo Piano. Non immagino che la gente corra da una parte all'altra ma che scelga un proprio percorso, seguendo un itinerario personale. Si fa così quando non è l'algoritmo a decidere per noi, come

accade sulle piattaforme. E chiudo dicendo che il Premio alla carriera di quest'anno andrà alla favolosa Isabella Rossellini (leggi l'intervista a pag. 214). Che incontrerà il pubblico anche nella sua nuova veste di appassionata e studiosa di animali. In suo onore proietteremo vari film, ma segnalo in particolare i suoi fantastici corti da filmmaker nei quali si traveste e interpreta tutti i personaggi, dalle api fino alle balene.

Corti che io non mi perderò per niente al mondo! Tornando a casa penso al mio itinerario nel Rome Film Fest 2023. Oltre a Isabella Rossellini, l'incontro con Michel Gondry che accompagnerà un documentario a lui dedicato. *La chimera*, il film di Ali-

ce Rohrwacher e *Saltburn*, con la regia di Emerald Fennell, l'attrice che abbiamo visto nella serie *The Crown* ma soprattutto co-autrice di *Killing Eve* (in coppia con quel genio di Phoebe Waller-Bridge) e *Una donna promettente*, per il quale ha vinto l'Oscar come migliore sceneggiatura. Di *Misericordia* di Emma Dante non dico nulla. Ma quando lo avrete visto ne direte voi, e non ho dubbi che ne rimarrete stregati: un vero colpo al cuore.

Dall'alto a sinistra in senso orario. Paola Cortellesi in una foto di backstage di "C'è ancora domani". Giacomo Gianniotti, protagonista di "Diabolik chi sei?". Paola Malanga. Anna Magnani protagonista dell'immagine ufficiale del festival. Pagina accanto. Miriam Leone interpreta Giulia Portalupi ne "I Leoni di Sicilia" di Paolo Genovese.

